

1 agosto 2008 0:00

USA: Bush avvia programma di rimpatrio volontario per i clandestini

Dagli Stati Uniti una nuova ricetta contro l'immigrazione illegale: la deportazione volontaria. 'Operazione Partenza Programmata', un nuovo programma pilota del ministero della Sicurezza Interna, offrirà a partire dal 5 agosto agli oltre 11 milioni di clandestini - ma soprattutto ai 570 mila che hanno ignorato o eluso gli ordini definitivi di deportazione - una finestra di opportunità per consegnarsi volontariamente alle autorità americane. Chi parteciperà all'iniziativa potrà contare su una mano di aiuto dello zio Sam nel chiudere eventuali pendenze o affari negli Usa prima della partenza. Banco di prova saranno cinque città: San Diego e Santa Ana in California, Chicago, Phoenix e Charlotte in North Carolina. Per il governo, l'operazione mira a ridurre il carico di lavoro delle corti e dei centri di detenzione che sono stati messi sotto pressione dal giro di vite dell'amministrazione Bush contro i clandestini. 'E' una opportunità realistica di evitare una lunga e dolorosa battaglia con la burocrazia americana', ha detto **Jim Hayes**, direttore dei programmi di deportazione all'Us Immigration and Customs Enforcement.

Preoccupano invece la Chiesa le proposte di legge sull'immigrazione allo studio negli Stati Uniti, tese ad un irrigidimento delle norme di accoglienza, secondo quanto emerso da un convegno in corso a Washington su iniziativa dei vescovi americani e riferito dall'Osservatore romano. 'La legge fatta dall'uomo non autorizza a violare la legge di Dio', titola l'articolo apparso sul quotidiano della Santa Sede, e la Chiesa statunitense definisce la situazione 'una crisi terribile e un momento buio nella storia della nazione'. Nei loro interventi, il cardinale e arcivescovo emerito di Washington, **Theodore Edgar McCarrick** e il cardinale e arcivescovo di Los Angeles, **Roger Michael Mahony**, hanno evidenziato i rischi derivanti da una eccessiva regolarizzazione dei flussi migratori, che innescherebbe, a loro giudizio, un grave problema sociale e hanno chiesto una riforma che tuteli i diritti. 'Compito della Chiesa è quello di guidare eticamente il dibattito al fine di trovare soluzioni eque'.